

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	IIC San Francisco - Ufficio Scientifico e Tecnologico
-----------------	---

<i>Titolo</i>	Impiego di anticorpi artificiali
<i>Parole chiave</i>	Anticorpi artificiali, nanoparticelle
<i>Settori/sottosettori</i>	6 – 14
<i>Tipo di informazione</i>	Innovazione nella ricerca medica

<i>Redazione</i>	Terenzio Scapolla / Paolo Sorbello
<i>E-mail - Tel - Fax</i>	tscapolla@sfic.org T 415 788 7142 F 415 788 6389

Un progetto di ricerca svolto alla [University of California di Irvine](#) ha dimostrato risultati tangibili nell'impiego di anticorpi artificiali in organismi viventi. L'impiego di tali anticorpi ha fermato l'espansione del veleno delle api attraverso il flusso sanguigno dei topi.

La produzione degli anticorpi da utilizzare per questo esperimento, ottenuti a partire da particelle polimeriche, è stata progettata specificamente per contrastare la melittina, componente principale del veleno delle api.

Il gruppo di ricerca è stato coordinato da [Kenneth Shea](#), docente di chimica. Data la rilevanza dell'innovazione, che ha visto per la prima volta l'impiego con successo di anticorpi artificiali, Shea sostiene si potrà estendere l'ambito della scoperta agli esseri umani. Le nanoparticelle in materiale plastico potrebbero essere utilizzate contro agenti patogeni più letali.

I costi per la riproduzione in laboratorio di anticorpi artificiali sarebbero bassi in confronto a quelli per la modificazione di anticorpi prodotti naturalmente dagli organismi.

A questa ricerca hanno contribuito ricercatori della [Stanford University](#) e [University of Shizuoka](#), Giappone.

Sito Web	http://today.uci.edu/news/2010/06/nr_beetoxin_100621.php
Fonte	University of California, Irvine
Data	22 Giugno 2010